

## Oltre 400 esperti di tutto il mondo a confronto per tre giorni all'Unione industriale

# Ecco le nuove frontiere della cardiologia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

FRANCESCA DALMASSO

**T**ORINO capitale mondiale delle innovazioni nel campo della cardiologia. Nell'ambito della ventiquattresima edizione delle Giornate cardiologiche, per tre giorni le sale del Centro congressi dell'Unione industriale in via Fanti saranno animate da incontri e dibattiti per un approccio interdisciplinare alla scienza che studia il cuore. Da oggi e fino a sabato l'"Heart Team" delle Molinette si metterà a confronto con gli oltre quattrocento cardiologi e operatori sanitari che approderanno sotto la Mole da quattro continenti. "Advances in Cardiovascular Arrhythmias and great innovations in Cardiology" è il titolo del convegno, in cui si farà il punto sulle tecniche e sui farmaci utilizzati finora, ma con uno sguardo rivolto alle nuove terapie che si stanno imponendo con risultati positivi. Particolare attenzione sarà rivolta al tema delle aritmie, quest'anno incentrato sulla prevenzione della "morte improvvisa", e a quello della fibrillazione atriale, l'aritmia cardiaca che colpisce il 10% degli ultrasessantenni accompagnandosi spesso al rischio di ictus. Il congresso riunisce due tradizionali appuntamenti torinesi: l'annuale meeting con gli specialisti americani della "Mayo Clinic" e l'incontro biennale dei medici aritmologi. «L'idea di unire le forze per organizzare questo convegno nasce dall'evoluzione del nostro modo di vivere la cardiologia - spiega Sebastiano Marra, direttore del dipartimento di Cardiologia 2 alle Molinette - Si tratta di una fusione di energie, opinioni e esperienze a favore del paziente per i migliori risultati terapeutici e di intervento». Insomma, uniti per il cuore.

**DIRETTORE**Sebastiano Marra, direttore  
del dipartimento di  
Cardiologia 2 alle Molinette